

RASSEGNA STAMPA
per **SIFO**
25 Ottobre 2015

Rassegna Stampa

Il Resto del Carlino

La Nazione

Il Giorno

Infezioni, task force in corsia In campo i farmacisti ospedalieri..... 3

Salute Domani

HTA come strumento valutativo delle prestazioni ospedaliere. Congresso SIFO a Catania..... 4

Fidest

Come preparare un farmaco galenico..... 5

Civonline

Rapisarda: "Farmacisti necessari per contenere la spesa"..... 6

Il Resto del Carlino La Nazione Il Giorno

Infezioni, task force in corsia In campo i farmacisti ospedalieri



Infezioni, task force in corsia In campo i farmacisti ospedalieri

Fare in modo che in corsia ci siano farmacisti ospedalieri esperti di infezioni. È l'obiettivo di Sifo, la Società italiana dei farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali, che nel corso degli ultimi mesi ha lavorato su questo tema mettendo in campo un progetto di ricerca specifico teso a portare benefici organizzativi ed economici.



Salute Domani

HTA come strumento valutativo delle prestazioni ospedaliere. Congresso SIFO a Catania

Definire e «posizionare» l'HTA quale strumento globale e fondamentale di valutazione del farmaco, anche ai fini dell'adeguamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) rispetto all'innovazione scientifica e tecnologica disponibile, è questo l'obiettivo del Simposio organizzato da Daiichi Sankyo all'interno del XXXVI Congresso della Società Italiana di Farmacologia Ospedaliera in corso in queste ore a Catania.

L'Health Technology Assessment (HTA) definito dal Ministero della Salute, è un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia, attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo.

La diffusione dell'HTA quale strumento per strutturare le decisioni ha avuto, negli ultimi anni, un notevole sviluppo in tutti i Paesi europei: in Italia, il progressivo decentramento delle decisioni a livello regionale pone l'attenzione sul ruolo dell'HTA e sul peso che assume nell'ambito delle decisioni regionali, fortemente condizionato dalle differenze socioeconomiche, dal know-how e dalla cultura della valutazione. La metodologia HTA è volta solo a definire il profilo rischio-beneficio, mentre sarebbe auspicabile un approccio cost-efficacy e/o budget impact, purché tali analisi forniscano risultati robusti e siano condotte in modo indipendente e condiviso.

“È imprescindibile il rapporto tra valutazione HTA di livello centrale e analoghe analisi svolte in ambito regionale/locale, per far emergere un iter condiviso e armonizzato nei metodi, ormai indispensabile per supportare le decisioni politiche, manageriali e la pratica clinica e, in particolare, per costruire PDTA in grado di generare valore rispetto alle sfide poste dal quadro demografico ed epidemiologico. E sempre più necessario disporre di informazioni che riguardino l'efficacia e il rapporto costo-efficacia delle tecnologie, ma anche elementi utili a valutare gli impatti organizzativi, sociali, legali ed etici per prendere decisioni razionali.

La disponibilità di prove scientifiche rappresenta il punto cardine per indirizzare le risorse disponibili. Avere una “disciplina decisionale di questa natura permetterebbe di avviare un reale processo di razionalizzazione dei LEA basato su criteri espliciti e condivisi. Bisogna analizzare ed, eventualmente, implementare i LEA secondo le priorità di salute delle persone, nel rispetto della condivisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) individuati e disinvestire selettivamente le tecnologie obsolete e oramai inappropriate” ha spiegato il Professor Americo Cicchetti, Presidente della Società Italiana di Health Technology Assessment (SIHTA) e Direttore ALTEMS, Università Cattolica del Sacro Cuore

Fidest

Come preparare un farmaco galenico

Catania. Abbiamo imparato a conoscere i tutorial grazie alle 'star' di Youtube che nei video insegnano come truccarsi, o come eseguire perfetti lavori di bricolage, solo per fare qualche esempio. SIFO, la Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie, ha deciso di usare questa tecnica per uno scopo più 'serio': insegnare immagine dopo immagine la preparazione dei farmaci galenici. È il progetto Lab Movie a cui il congresso SIFO in corso a Catania fino a domenica dedica un workshop per formare i videomaker di domani. I 'pionieri' di Lab Movie sono un farmacista SIFO, Riccardo Provasi, e un laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Stefano Barbieri, entrambi con la passione del cinema. Il responsabile, nonché "padre" del progetto è il Dottor Davide Zanon, coordinatore dell'area Galenica Clinica di SIFO. Sono loro che nel workshop di Catania svelano i segreti per realizzare un video "perfetto" che spieghi per filo e per segno come allestire un farmaco galenico: come riprendere la preparazione, cosa riprendere e cosa deve dire la voce 'fuori campo' che spiega passo dopo passo le diverse fasi. Il tutto in 8-10 minuti al massimo. "Così spiega Zanon - offriamo in versione tridimensionale ciò che altrimenti un farmacista dovrebbe leggere in lunghi manuali, mettendoci molto più tempo" e senza godere dell'immediatezza che offre una ripresa. Finora di video ne sono stati realizzati sei, i cui story board ed i risultati finali sono frutto di un lavoro di equipe che ha coinvolto colleghi esperti da tutt'Italia. I video finora realizzati trattano di farmaci galenici oncologici sterili e sono disponibili sul sito <http://www.sifoweb.it>, nell'Area Galenica Clinica, accedendo al Prontuario Galenico SIFO, sezione oncoTUBE. Zanon sottolinea anche due cose fondamentali del progetto Lab Movie: "Sicuramente siamo i primi in Italia a fare una cosa del genere; e non c'è nessun ricavo", ma 'soltanto' il desiderio di condividere e standardizzare le preparazioni dei galenici. Un lavoro, questo, che potenzialmente riguarda un numero infinito di casi, perché, spiega Zanon, "non abbiamo un dato preciso su quanti galenici vengano preparati ogni anno, ma sicuramente possiamo stimare centinaia di migliaia di preparazioni". Le video-lezioni, peraltro, permetterebbero a un farmacista di Catania, tanto per fare un esempio, di condividere con un collega di Trieste una particolare modalità di allestimento di un galenico, garantendo così al paziente di Trieste la stessa qualità terapeutica. Finora i video di SIFO sono stati realizzati presso il laboratorio UMaCA, specializzato in allestimenti oncologici, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma in modo altamente professionistico, con tanto di regista e montaggi accurati. L'obiettivo del workshop però è quello di insegnare ai farmacisti come ottenere un risultato ugualmente utile e fruibile anche con un semplice smartphone, per implementare sempre di più la piattaforma di videodidattica.

Civonline

Rapisarda: "Farmacisti necessari per contenere la spesa"

CATANIA - Il farmacista come figura di primo piano nella principale sfida dei prossimi anni, quella di "contenere la spesa sanitaria" ma allo stesso tempo "mantenere gli standard assistenziali del Sistema sanitario nazionale". Un professionista che, insieme al medico, dovrà compiere delle scelte "professionali" ma anche "etiche" e lo farà "con la sua storia, la sua cultura ma anche le sue conoscenze specialistiche". E' questo il messaggio che Franco Rapisarda, segretario nazionale di SIFO, lancia dal palco del XXXVI congresso nazionale della Società italiana dei farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali, apertosi questo pomeriggio a Catania davanti ad una platea gremita di autorità, professori, docenti e altri esperti del mondo sanitario.

"In questo momento di incertezze sul piano economico e finanziario, il farmacista è una risorsa e sarà sempre più uno degli attori che promuovono la salute pubblica, dal consiglio alla presa in carico delle terapie, diventando un tassello indispensabile per ottimizzare le cure e contenere la spesa sanitaria, assumendo una connotazione sempre più orientata verso un supporto clinico al paziente" dice ancora Rapisarda, che quest'anno a Catania fa gli onori di casa come presidente del congresso.

L'evento, per cui è stato scelto il titolo "Il Farmacista per Scelte, Interventi, Futuro, Outcome", proseguirà fino a domenica al centro congressuale Le Ciminiere e vedrà la partecipazione di oltre 1.500 farmacisti ospedalieri, che si confronteranno per quattro giorni sui temi più attuali in campo farmaceutico, dal nuovo regolamento europeo per la sperimentazione clinica ma anche di Health technology assessment, dispositivi medici, appropriatezza ed errori di terapia.

"La sanità non può essere vista solo come un costo, ma deve essere percepita come un valore", afferma la presidente SIFO, Laura Fabrizio. Per questo "sono necessari modelli organizzativi efficaci, efficienti ed equi e professionisti competenti, capaci di ridurre gli sprechi e contenere i costi, senza pregiudicare la qualità del sistema", aggiunge Fabrizio. In questo scenario "il farmacista, per le peculiarità legate alla sua professione, in quest'ottica, rappresenta una risorsa", conclude.

Alla sessione inaugurale, che ha preso il via oggi alle 17 ed è stata condotta dal giornalista Sky Gianluca Semprini, era stato invitato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che non è riuscita a essere presente ma ha mandato un saluto a tutti i partecipanti dell'evento, definendolo "una delle più importanti e qualificate manifestazioni del settore". Tra gli ospiti della prima sessione plenaria di oggi il noto scienziato e medico Napoleone Ferrara, che ha tenuto una lectio magistralis sul tema dei farmaci ANTI-VEGF, portando il contributo dei suoi dieci anni di esperienza. Tra i relatori di maggior rilievo anche Joan Peppard, presidente di EHAP, European Hospital Association Hospital Pharmacists. Prima dell'inizio di lavori, nella giornata di oggi si è svolto un corso pregressuale sul tema dell'Hta, mentre nel corso della sessione inaugurale si è aggiunta quest'anno una novità al passo con i tempi: un talk twitter all'insegna di diversi hashtag dedicati, da #Sifo2015 a #scelteint erventifuturooutcome, da #terapieinnovative a #hta.